VI DOMENICA **"Lo Spirito vi insegnerà ogni cosa"** 17 maggio 2020 **DI PASQUA** II settimana	At 10, 1-5.24.34-36.44-48a; Sal 65 *"Grandi sono le opere di Dio";* Fl 2, 12-16; Gv 14,21-24 Da S. Giovanni**: Chiarelli Pietro e Mussini Teresa e Franco** Da Olona: **Moretti - Crugnola** Da S. Paolo**:** **Fam. Faleschini; S.I.O.**
LUNEDI' 18 maggio 2020	At 28, 1-10; Sal 67 *"Cantiamo al Signore einneggiamo al suo nome";* Gv 13, 31-36 ore 08:30 San Paolo " 18:00 San Giovanni **S.I.O.**
MARTEDI' 19 maggio 2020 Ss. Nèreo ed Achilleo, martiri	At 28, 11-16; Sal148 *"Risplende nell'universo la gloria del Signore";* Gv 14, 1-6 ore 08:30 San Giovanni **De Marchi Eugenio e Bosani Teresa** " 18:00 San Paolo **Zanon Gianluca**
MERCOLEDI' 20 maggio 2020 **S. Bernardino da Siena**	At 28, 17-31; Sal 67 *"Benedetto il Signore, Dio della salvezza";* Gv 14, 7-14 ore 08:30 San Paolo Segue **ADORAZIONE EUCARISTICA** " 18:00 San Giovanni **Elsa** **Pinuccia e fam. Fasoli-Magni**
GIOVEDI' 21 maggio 2020 **ASCENSIONE DEL SIGNORE**	At 1, 6-13a; Sal 46 *"Ascende il Signore tra canti di gioia";*Ef 4, 7-13; Lc 24,36b-53 ore 08:30 San Giovanni **S.I.O.** " 18:00 San Paolo
VENERDI' 22 maggio 2020 S. Rita da Cascia	Ct 2,17-3, 1b.2; Sal 12*"Gioisca il mio cuore, Signore, per la tua presenza";* 2Cor 4, 18-5,9; Gv14,27-31a ore 08:30 San Paolo " 17:30 San Giovanni **ADORAZIONE EUCARISTICA** " 18:00 San Giovanni **Mamma Rosetta e mamma Maria**
SABATO 23 maggio 2020	Ct 5,9-14.15.16; Sal 18*"Della gloria di Dio risplende l'universo";* 1Cor 15,53-58; Gv 15, 1-8 ore 08:30 San Giovanni **Lidia** " 17:30 San Paolo **Caldiero Sebastiano e genitori** " 18:00 San Giovanni **Gruppo San Pio**
VII DOMENICA **"Spiegò le Scritture, spezzò il pane"** 24 maggio 2020 **DI PASQUA** III settimana	At 1, 9a-12-14; Sal 132*"Dove la carità è vera, abita il Signore";* 2 Cor 4, 1-6; Lc 24,13-35 ore 08:00 San Giovanni **pro populo** " 09:00 San Paolo **Italiano Carmela e Francesco** " 09:30 San Giovanni **Colombi Natale; Badiello Mario e Lorenza** " 10:30 San Paolo **Mario Massimo** " 11:00 San Giovanni **Verdi Luigia e Cervi Stefano** " 17:30 San Paolo " 18:00 San Giovanni **Spina Giovanni, Angela e Agata**

Comunità Pastorale SAN CARLO di Induno Olona
San Giovanni Battista
e San Paolo Apostolo

LUNEDI 18 MAGGIO RIPRENDONO LE CELEBRAZIONI EUCARISTICHE FERIALI
AGLI ORARI SOLITI CON TUTTE LE PRECAUZIONI NECESSARIE.
NON saranno celebrate a S. Giuseppe, S. Bernardino e S. Pietro
LE DOMENICHE, INIZIANDO DALLA DOMENICA 24 MAGGIO, COMBIERANNO ALCUNI ORARI E SARA' AGGIUNTA IN OGNI CHIESA PARROCCHIALE UNA SANTA MESSA.
Non sarà celebrata ad Olona.

DA DOMENICA 24 MAGGIO PER TUTTE LE DOMENICHE

IN SAN GIOVANNI: (massimo di posti per Messa **130)**

Ss. MESSE: ore 8, 00; 9, 30; 11, 00; 18, 00

IN SAN PAOLO : (massimo di posti per Messa **100)**

Ss. MESSE: ore 9, 00; 10, 30; 17, 30

Si arrivi muniti di mascherina! E si seguano con scrupolo le indicazioni del servizio d'ordine

L'Arcivescovo: «Ripartiamo con determinazione, gradualità e prudenza»

«Coraggio, auguri, attenzione. Il Signore cammina con noi, verso la Pentecoste»

di monsignor Mario DELPINI Arcivescovo di Milano

Il 18 maggio è un lunedì, l'inizio dei giorni feriali della settimana. Forse è una categoria da considerare: questa ripresa della possibilità per i fedeli di assistere e partecipare all'Eucaristia comincia in un giorno feriale, come per dire che inizia in una specie di ripresa dell'ordinario.

È chiaro che si possono giustificare diversi atteggiamenti. Non sono portato né a dire «hanno ragione quelli che dicono che stiamo commettendo un'imprudenza » e né a dire «meno male che adesso possiamo tornare alla vita di prima, alla frequenza abituale». Sono atteggiamenti che hanno tutti e due buone ragioni. Ma la mia buona ragione invece è quella di chi dice: «Io non sono né un virologo, né un incaricato della salute pubblica, e quindi devo prendere con attenzione quello che le autorità competenti mi dicono».

La macchinosità di questa ripresa feriale mi ha fatto venire in mente questa immagine: quando uno ha subìto un trauma, poi deve fare un periodo di riabilitazione. Questa talvolta comporta che quello che si faceva di corsa poi si fa pian piano, con fatica; quello che si faceva con disinvoltura invece bisogna farlo con molta attenzione, perché la gamba che deve riprendere la funzionalità duole. Immagino questo periodo come quel periodo di riabilitazione che chi ha subìto un trauma deve affrontare con determinazione, perché se uno non ci mette la buona volontà non si riabilita. Però anche con gradualità e prudenza, perché se uno fa le cose troppo in fretta rischia di riprendere i dolori che il trauma ha causato.

Ringrazio il Signore, perché ci ha conservato nella fede in questo periodo. Ringrazio il Signore, perché i preti hanno cercato tutti i modi possibili per mantenere i rapporti con i loro fedeli della comunità. Ringrazio il Signore per quelle famiglie che hanno saputo creare forme nuove di preghiera in famiglia.

Ringrazio il Signore per tante cose belle che pure sotto la pressione delle restrizioni, delle paure, delle prudenze, delle normative, abbiamo affrontato. Sotto la restrizione però abbiamo fatto tanto bene e adesso dobbiamo riprendere così come gente che sta facendo un percorso di riabilitazione e che vive questo coralmente.

Nella parola che ho già più volte ripetuto, gareggiate nello stimarvi a vicenda, c'è lo spirito con cui voglio che viviamo anche questo tempo che viene.

Coraggio, auguri, attenzione. Il Signore cammina con noi. Siamo nel Cenacolo, ci prepariamo alla Pentecoste.

Parroco: **don Franco Bonatti** (Cell.: 339 60.99.585| Mail: francobonatti@gmail.com) Uff. 0332 200288
Vicario: **don Giuliano Milani** (Cell.: 3338878194 Casa: 0332 201.190)
Vicario: **don Stefano Negri** (Cell. 333 79.94.101 | Casa: 0332 200 401 | Mail: stefano88negri@gmail.com)

Scuole paritarie di ispirazione cristiana: rischio di chiusura.

In una lettera a noi preti, Delpini, tra l'altro scrive:... "L'aspetto che voglio sottolineare in questo messaggio è la solidarietà concreta che la comunione ecclesiale continua a generare. Le comunità parrocchiali e le istituzioni che da queste comunità sono state costituite – **in particolare le scuole di infanzia parrocchiali e in genere le scuole paritarie cattoliche e di ispirazione cristiana** – vivono difficoltà economiche gravi.In ogni momento di difficoltà c'è chi deve essere aiutato e c'è chi può e deve aiutare … PERTANTO E' OFFERTA A TUTTI LA POSSIBILITA' DI CONTRIBUIRE A VANTAGGIO DELLA NOSTRA SCUOLA DI ISPIRAZIONE CRISTIANA DOVE DA SEMPRE IL PARROCO PRO-TEMPORE FA PARTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

IT63D0311150330000000014637 Scuola dell'Infanzia "Malnati"

Mese di maggio: alle ore 16.00 da S. Bernardino recita del Santo Rosario.

Possiamo unirci spiritualmente **anche da casa. Particolari INTENZIONI** per la **terza settimana**:

Lunedì	18 maggio	per i Rioni Stazione e Centro
Martedì	19 maggio	per i componenti del Gruppo Rinnovamento nello Spirito
Mercoledì	20 maggio	per le fraternità di Comunione e Liberazione
Gioved ì	21 maggio	per gli aderenti alla Azione Cattolica
Venerdì	22 maggio	per i componenti del Gruppo Terza Età e di San Pio
Sabato	23 maggio	per i Componenti e collaboratori della San Vincenzo
Domenica	24 maggio	per gli Scout nel 40° della presenza ad Induno

Come le precedenti settimane preghiamo da casa nostra Con Sat2000
ore 18.00 Santo Rosario da Lourdes; ore 20.00 Santo Rosario da San Pietro con il Card. Comastri
Alla Domenica dal Duomo ore 11.00 S. Messa canale 195 o sul portale delle diocesi
I sacerdoti della nostra comunità concelebrano la domenica 17 maggio per l'ultima volta in diretta da San Paolo alle 18.00.
GRAZIE AGLI OPERATORI che con fedeltà e professionalità hanno permesso il collegamento nelle domeniche. E' possibile seguire su Youtube

CATECHESI AL TEMPO DEL CORONAVIRUS

V elementare: domenica 17 maggio ore 15.00. Link attivo dalle 14.45.
I media: ogni venerdì alle 18.00. **II media**: ogni sabato alle 14.30
III media: ogni lunedì alle 18.00. Ogni martedì alle 18.00 gioco insieme
I ragazzi delle superiori, oltre al momento dello SpritzAdo, proseguiranno la catechesi il lunedì alle 20.45.
Tutti questi appuntamenti si svolgeranno su Hangouts o Zoom con il link predisposto

Chiesa & Diocesi FOM

L'oratorio non si è fermato

Don Stefano Guidi spiega che cosa è stato fatto nel periodo della piena emergenza e illustra le prospettive di un'estate con ragazzi e genitori, a sostegno delle famiglie.

L'oratorio è la forma concreta che ogni comunità cristiana ha dato alla cura pastorale dei più piccoli e dei giovani e per sostenere le famiglie nel loro compito primario di educare alla fede. Il cuore dell'oratorio è il Vangelo del Signore Gesù che, in contrasto con le tradizioni culturali del suo tempo, vede nei piccoli la presenza speciale del Padre e chiede quindi ai suoi discepoli di accoglierli, non solo per educarli ma addirittura per imparare da loro. La Chiesa – se vuole essere se stessa e procedere sulla via di Dio – non può fare a meno di questi maestri, che sono i piccoli e i poveri.

Ora che tutto si è fermato, anche l'oratorio ha dovuto chiudere: chiusi i cortili, fermate le attività di incontro e animazione, fermo lo sport. Tutti siamo rimasti nelle nostre case, imparando ritmi di vita e modalità di relazione a cui non eravamo oggettivamente preparati. Ma l'oratorio non si è fermato e si è fatto discretamente accanto ai ragazzi, chiedendo ai genitori di poter entrare nelle loro case per esercitare questa vicinanza della comunità.

In queste settimane, infatti, gli oratori hanno inventato e trovato il modo di stare accanto ai ragazzi. Come? Spesso mediante i social o con le telefonate. Nel cuore dei nostri ragazzi, dei nostri adolescenti e dei nostri giovani – come del resto nel cuore di ciascuno di noi – sono nate domande, paure, preoccupazioni e l'oratorio si è messo discretamente ad ascoltare. Questa situazione chiede a ciascuno di fare i conti con le grandi domande della vita, quelle che scottano.

L'oratorio dovrà saper custodire questo tesoro di vita e di sapienza, questo mare di domande, presente nel cuore dei nostri ragazzi. Passano i giorni e le settimane; sembra che il virus si stia stancando di noi e cominci a lasciarci. La mente va all'estate – è normale – anche perché in questo periodo l'oratorio tradizionalmente si prepara: corsi animatori, programmi, iniziative.
Oggi, quindi, che cosa possiamo fare? Innanzitutto, vogliamo dire alle famiglie che la comunità cristiana c'è e ci sarà, non andrà in vacanza. Abbiamo sottolineato tante volte che i nostri ragazzi rischiano seriamente un vuoto educativo. Nelle prossime settimane le attività lavorative riprenderanno e l'attività scolastica terminerà: manca, almeno fino a oggi, una riflessione seria per assicurare ai ragazzi dei nostri paesi e delle nostre città una presenza e una proposta che sia per loro realmente educativa.

L'oratorio vuole esserci e vuole continuare a stare accanto ai ragazzi, così come ha sempre fatto. Quest'anno sarà essenziale valutare le condizioni per cui tutto questo sarà possibile: siamo in dialogo con le istituzioni competenti per capire le modalità secondo cui questo sarà realizzabile in completa sicurezza.

Dovremo sicuramente dimenticarci per qualche tempo le grandi aggregazioni, i cortili pieni, i grandiosi giochi che coinvolgono centinaia di ragazzi; dobbiamo pensare innanzitutto alla sicurezza dei ragazzi e rassicurare i genitori che rispetteremo i protocolli che verranno elaborati. Non siamo sprovveduti: questa situazione richiede serietà di riflessione e responsabilità, ma, come sempre, siamo pronti a fare qualcosa per accogliere i ragazzi e sostenere le loro famiglie. Ci piacerebbe anche non fare da soli. Forse questa è l'opportunità da cogliere per cominciare a fare insieme, a chiedere aiuto e stringere alleanze educative vere, sempre per il bene dei ragazzi, anche e soprattutto con quei genitori che potranno mettersi al servizio in modo volontario.

Pensiamo all'estate, ma guardiamo anche oltre: a settembre, al nuovo anno pastorale, a nuove modalità di vivere la fraternità e di ritrovarci come comunità. Che bello se questa domanda di novità animasse tutte le nostre comunità e partisse proprio dalle famiglie. Che bello se diventasse la domanda di tutti e non solo di alcuni. Che bello se questa domanda provocasse un'onda dello Spirito capace di rigenerare le nostre vite, il nostro vivere insieme, forse la Terra intera.

Questo è il desiderio: stare accanto ai nostri ragazzi e accompagnare i loro genitori nel delicato servizio educativo, con la rinnovata volontà che le difficoltà presenti e future non siano l'alibi per abbandonare l'impresa del Vangelo, ma siano l'occasione per crescere nella fede comune.

DA SABATO 23 maggio

Quali regole DEVO SEGUIRE per andare a Messa?
1. coprire naso e bocca con la mascherina;
2. dovrò igienizzare le mani all'ingresso;
3. rispettare la distanza di almeno 1 metro dagli altri fedeli.

Quanti fedeli possono essere presenti nelle chiese? Per ogni Messa posso essere presenti contemporaneamente:
- 130 fedeli in San Giovanni;
- 100 fedeli in San Paolo.

Come potrò fare la comunione? Restando in piedi al mio posto (si sposta il sacerdote).
Ricevo l'ostia consacrata sulle mani (con le braccia tese) dove il sacerdote la lascerà cadere.
Tolgo la mascherina solo dopo che il sacerdote sarà passato avanti.
Potrò fermarmi prima e dopo le celebrazioni?
L'entrata e l'uscita dalla chiesa dovranno essere ordinate e non dovranno esserci assembramenti anche nel piazzale.

Celebrazione funerali
S. Giovanni: Pagnoncelli Antonio, via Maroni 1